URBINO

Via Beato Mainardo, 4
Tel. e Fax 0722/4778
ilnuovoamico@arcidiocesiurbino.it

La preghiera contemplativa è stare alla presenza del Signore

Urbino
DI GIUSEPPE MAGNANELLI

Scuola della Parola e della preghiera

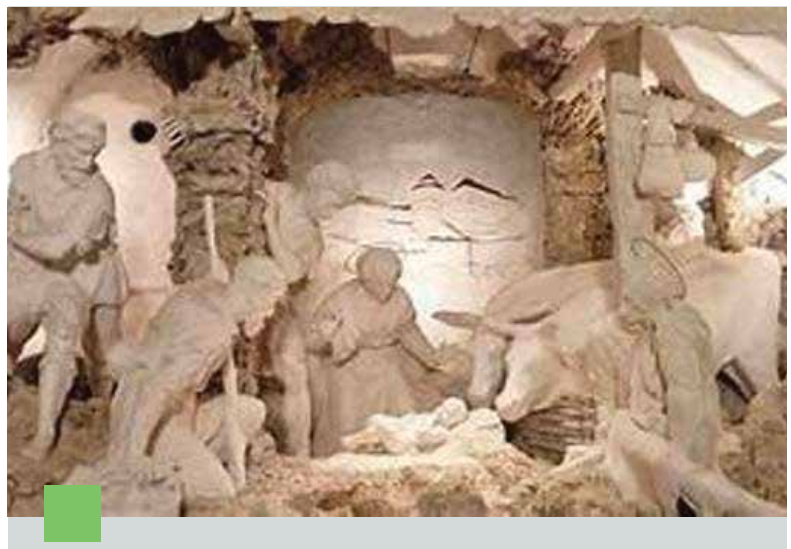
Un nutrito gruppo di fedeli del Sacro Cuore di Ca' Staccolo, ha partecipato all'iniziativa di ritrovarsi insieme a pregare e ad approfondire la Parola di Dio. Iniziata nel mese di ottobre, proseguirà a cadenza mensile, fino al prossimo aprile 2026

Molte persone ed in particolare alcuni sposi, già dalla scorsa primavera, hanno espresso al Rettore del Santuario di Ca' Staccolo, don Pietro Pellegrini, il desiderio di ritrovarsi a pregare insieme e ad approfondire la Bibbia. A questa richiesta si sono uniti anche fedeli di altre parrocchie vicine e lontane. Una richiesta venuta dal basso che, dopo un'assemblea parrocchiale e la successiva benedizione dell'Arcivescovo, ha preso sempre più piede, fino ad iniziare il cammino delle due scuole, nello scorso mese di ottobre. Di cosa necessitano il verbo pregare e la parola preghiera? Sono forse termini difficili? No, sono semplici, perché esprimono il dialogo d'amore dell'uomo e della donna con Dio; dialogo silenzioso con il Creatore.

Scuola della Parola. Ha preso inizio lo scorso 29 ottobre, con l'intervento del Vicario Generale don Marco Di Giorgio della Diocesi di Pesaro, sul Vangelo di Matteo, sottolineando i vari momenti e relativa simbologia del cammino storico di Gesù fino alla Sua passione, morte e risurrezione. Tale percorso ha suscitato molto interesse nelle oltre 50 persone che hanno partecipato, anche da fuori parrocchia. Quindi nel mese successivo, sempre sul vangelo di Matteo, a guidare l'incontro, è stata la dott.ssa Savina Toccaceli che, dopo aver introdotto la genealogia di Gesù, si è soffermata sulla nascita del Salvatore, mettendo in luce anche lo stato d'animo del padre putativo Giuseppe.

Scuola della Preghiera. È cominciata il 12 novembre, al Monastero delle Clarisse, guidata da Sr. Carla Cabras, cui è seguito un secondo incontro nel mese di dicembre nel Santuario di Ca' Staccolo. In questa seconda tappa si è soffermata in particolare sulla "preghiera di compagnia". «Ti faccio compagnia», ha detto Sr. Carla, «è una frase familiare, ma allo stesso tempo dirompente perché ti fa uscire da te stesso per posare lo sguardo su qualcun altro che desta il tuo interesse e lo cattura. Così pure fare compagnia al Signore è stare con Lui, guardarlo nel tabernacolo, offrirgli il nostro silenzioso amore. Quella di compagnia è, dunque, una preghiera affettiva, contemplativa e unificante. Occorre calarci nella nostra vita e cercare di incontrare il Signore, tenendo lo sguardo fisso sudi Lui. La vita contemplativa dà

dei benefici alle persone, in quanto il rapporto a tu per tu fa connettere maggiormente con noi stessi per conoscerci nei nostri difetti, come pure nelle nostre virtù. Il mondo di oggi tende a frammentare, Dio invece ci chiama alla unificazione e dà pace al cuore e tranquillità alla mente». Sr. Carla ha invitato i presenti a uscire a se stessi, ad abbandonare i propri pensieri, i rumori e le preoccupazioni, per cercare Dio che si lascia trovare da chi lo cerca con cuore sincero, nonché restare vis-à-vis alla Sua presenza ed ascoltare la sua voce, diversa da tutte le altre voci. Riflettendo sulla vita contemplativa, il pensiero di taluni si è subito collegato alla grande figura di Giorgio La Pira che ne ha fatto il motore della sua azione pubblica, come unione tra preghiera, amore a Cristo ed impegno sociale. Egli ha considerato la politica come la più alta forma di carità, per costruire la città di Dio sulla terra.



Arcidiocesi di Urbino
DI ANDREAS FASSA

Celebrazioni **natalizie** in Cattedrale con l'Arcivescovo

La solennità dell'Immacolata segna per tradizione l'inizio dei preparativi prossimi per le celebrazioni natalizie.
Città e paesi si mobilitano per concretizzare eventi e manifestazioni che rendano a cittadini e turisti più liete, serene e "giocose" le feste ormai vicine: grande è infatti per adulti, giovani e ragazzi il desiderio di ritrovarsi e stare insieme, cercando una pace che il mondo sembra non riuscire a dare.
Anche la Chiesa si inserisce in questo desiderio e cerca di dargli voce toccando le corde del cuore proponendo al mondo un messaggio antico e sempre attuale: "Puer natus est nobis", ci è nato un bambino! Con queste parole, anzi con questo grido di gioia, la notte del 24 dicembre si apre la solenne messa di mezzanotte in tutte le Chiese del mondo. L'Arcivescovo mons. Sandro Salvucci nell'arco delle festività del ciclo natalizio presiederà in Cattedrale tre liturgie che nell'arco delle festività costellano la nostra fede come delle perle preziose e ci permetteranno di contemplare il mistero della nascita del Bambinello da tre prospettive diverse (proprio qui sta la grande e profonda sapienza della Madre Chiesa).
Nel giorno di Natale presiederà la messa vespertina delle 18.30. Il Figlio di Dio nasce in una stalla, iniziando fin dai primi istanti della sua vita terrena la sua vicinanza e comunione con i più poveri, per la santa famiglia infatti, sottolinea l'evangelista Luca, "non c'era posto nell'albergo".
Sabato 27 dicembre, vigilia della festa della Santa Famiglia, alle 16 presiederà la solenne liturgia eucaristica quale conclusione diocesana dell'Anno Giubilare della speranza che sta vivendo i suoi momenti conclusivi (ivi compreso, per la nostra regione ecclesiastica il pellegrinaggio di ringraziamento, lo scorso 16 dicembre).
La terza grande liturgia che vedrà l'Arcivescovo è quella del 1° gennaio, nella quale la Chiesa celebra la più importante solennità mariana, la divina maternità di Maria (Maria Santissima Madre di Dio): il mistero del Natale visto con gli occhi della Madre. Quella del giorno (il 1° gennaio alle 18.30) con il canto del Veni Creator, chiedendo al Signore il dono dello Spirito Santo per il nuovo anno. Al termine della messa ci si porterà in processione verso largo San Crescentino, dove i Vigili del Fuoco deporranno un cuscino di fiori sotto l'immagine della Madonna di San Luca che campeggia sulla facciata del palazzo comunale, compiendo così l'annuale atto di affidamento della Città e dell'Arcidiocesi alla Madre di Dio.

L'impronta
della Bcc del Metauro
sul territorio
BCC METAURO
GRUPPO BCC ICCREA
www.metauro.bcc.it